

## **INFORMATIVA DEL MEDICO COMPETENTE SUL RISCHIO DA CORONAVIRUS NEI LUOGHI DI LAVORO**

Nel contesto epidemiologico di emergenza del COVID-19 che stiamo vivendo, in qualità di medico competente dell'azienda, al di là della consulenza e collaborazione ad oggi offerta in continua evoluzione, a tutela dello stato di salute dei lavoratori, in particolar modo dei lavoratori con fragilità dettata da ipersuscettibilità a causa di patologie attuali o pregresse tenendo conto, delle indicazioni del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo e 24 aprile 2020, si determinano le seguenti informazioni.

Le misure sui luoghi di lavoro prendono in considerazione una serie di azioni per ridurre il rischio di trasmissione del virus.

Le misure includono:

- orario di lavoro flessibile e con orari differenziati tra lavoratori;
- possibilità di lavorare in remoto;
- mantenere distanze fisiche ragionevoli all'interno dei luoghi di lavoro almeno 1 metro di distanza;
- incremento dell'utilizzo di posta elettronica, audio e video conferenze al fine di ridurre il contatto ravvicinato;
- riduzione dei contatti con i clienti; riduzione dei contatti tra i collaboratori (esempio: riunioni preferibilmente in modalità remoto);
- adozione di politiche di congedi e/o ferie flessibili; incoraggiamento a utilizzare dispositivi di protezione personali.

### **CONSIGLI DI CARATTERE GENERALE**

Adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, e in particolare:

1. Lavarsi frequentemente le mani
2. Porre attenzione all'igiene delle superfici
3. Evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil-influenzali
4. Qualora si sviluppassero sintomi di carattere influenzale, tra cui febbre o mancanza di respiro, contattare immediatamente il proprio medico curante o il Pronto Soccorso dell'Ospedale più vicino, avvisando di essere stati in un'area interessata dalla presenza di persone infette dal Coronavirus o di essere stati a contatto con qualcuno che ci è stato
5. È importante prendere alcune precauzioni ordinarie per la propria salute come lavarsi spesso le mani e portare con sé un disinfettante per le mani da usare quando il sapone e l'acqua non sono prontamente disponibili
6. Tossire / starnutire non sulle mani ma utilizzando un fazzoletto monouso o in alternativa sul gomito flesso

### **I dipendenti in trasferta**

Con riferimento alle trasferte, ritenute forse più "pericolose" per loro natura. Il lavoratore potrebbe temere di contrarre il virus durante una trasferta. Se la trasferta fosse considerata inevitabile e il timore fondato (zone ad alto contagio), il Datore di Lavoro dovrebbe valutare soluzioni alternative (ad esempio video-conferenze).

## **All'interno dell'azienda**

Dentro la sede aziendale, il primo passo è quello di mettere a disposizione informazioni che indichino precauzioni idonee a limitare il rischio di diffusione del virus: queste misure sono le stesse indicate dal Ministero del Salute, ossia lavarsi frequentemente le mani, porre attenzione all'igiene delle superfici, evitare contatti con persone con sintomi influenzali e seguire le indicazioni del Datore di Lavoro.

Laddove possibile, mettere a disposizione detergenti aggiuntivi per lavarsi le mani, far pulire più frequentemente le scrivanie, mettere a disposizione delle salviette igienizzanti e, in caso di necessità, lasciare indossare le mascherine. Quest'ultima misura deve essere adottata in aggiunta all'eventuale equipaggiamento da indossare per la sicurezza sul lavoro ( Verificare sempre con Il Documento Valutazione Rischi le postazioni dove l'impiego dei D.P.I. è obbligatorio). Il contagio da nuovo virus, ribadisce l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) si previene con un'igiene accurata perché entra nel corpo attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non lavate. Ma per scongiurare ogni pericolo delle indicazioni importanti ci sono anche per la disinfezione delle superfici. Dalla tastiera e mouse del computer, alle scrivanie ed ai piani di lavoro, il nuovo coronavirus è sensibile ai comuni disinfettanti: quelli contenenti alcol (etanolo) o la candeggina ( ipoclorito di sodio).

## **Materiale proveniente da Paesi ad alto rischio**

Relativamente alla merce che arriva dai paesi ad alto rischio, l'OMS precisa che i Coronavirus difficilmente riescono a sopravvivere sulle superfici e di conseguenza il rischio di diffusione tramite prodotti e imballaggi, che solitamente vengono spediti per giorni e settimane a temperatura ambiente, è molto basso. A fini preventivi si suggerisce, comunque, la manipolazione della merce utilizzando dispositivi di protezione quali guanti e facendo attenzione a non portare le mani alla bocca o agli occhi.

## **L'eventuale contagio e la malattia**

Nel caso un dipendente sospetti di aver contratto il Coronavirus, con sintomi influenzali determinati da febbre, faringite, tosse, congiuntivite, perdita del gusto e dell'olfatto ...) dovrà rimanere a casa ed informare tempestivamente il Medico di Medicina Generale ed autoisolarsi fino alla diagnosi.

Avvisare tempestivamente il Medico Competente per la valutazione del caso sull'organizzazione del lavoro ed eventuali interventi di prevenzione da stabilire in accordo con il datore di lavoro.

## **Le lavoratrici in gravidanza**

Avvisare il personale femminile in stato di gravidanza di valutare eventualmente con il proprio ginecologo se possa lavorare in questo momento, in considerazione anche del raggiungimento del posto di lavoro e delle procedure indicate nel D.Lgs.151/01. Il Medico Competente con il supporto del RSPP e Azienda si occupa preventivamente delle mansioni lavorative della dipendente, tutelandone l'integrità psicofisica.

## **I Lavoratori Fragili**

Dare informazioni a tutti i lavoratori che, qualora dovessero appartenere a categorie con particolare fragilità e se " facente parte di categorie protette ( con invalidità Civile, INPS...) con stati di immunodepressione congenita o acquisita, patologie oncologiche recenti, diabete scompensato, cardiopatie gravi ed in terapia, broncopneumopatia cronica ostruttiva e malattie respiratorie gravi, altre patologie gravi invalidanti....." è bene che consultino il proprio medico specialista o medico curante di Medicina Generale per valutare misure da intraprendere, anche l'eventuale astensione lavorativa in presenza fisica. Particolari casi dubbi possono essere chiariti

con Il supporto del Medico Competente che potrebbe adottare, ove possibile, misure specifiche lasciando che alcuni di loro lavorino da casa o in luoghi che li tengano separati dagli altri dipendenti e compatibili con lo stato di fragilità. Per qualsiasi informazione si può richiedere sempre il supporto del Medico Competente richiedendone il contatto ed indicando un riferimento per essere ricontattati.

Il Medico Competente valuterà personalmente con La Direzione Aziendale, in accordo con il lavoratore fragile nel rispetto della privacy e del segreto professionale, il tipo di cautela da adottare tenendo conto anche dell'età del soggetto in causa, anche con l'eventuale collaborazione con il Medico di Medicina generale o curante.

Il Medico Competente in questa fase di transizione terrà conto dei continui aggiornamenti redatti periodicamente dalle Autorità Sanitarie Competenti.

A disposizione per una proficua collaborazione continuativa, a prosieguo di quanto già occorso, porgo i miei più cordiali saluti

Data 27/04/2020

Il Medico Competente

  
Dott. DI IORIO MARCELLO  
Specialista in Medicina del Lavoro

Presenza Visione Azienda

## MISURE DI PREVENZIONE SUL POSTO DI LAVORO

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi o in alternativa con soluzioni alcoliche e disinfettanti
- Starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso
- Evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate
- Evitare contatti ravvicinati con persone che sono malate o che mostrino sintomi di malattie respiratorie (come tosse e starnuti) senza adottare opportune precauzioni
- Misurare la temperatura ogni giorno prima di recarsi al lavoro e rimanere a casa se si hanno sintomi influenzali con febbre sopra i 37,5 °
- Divulgare preventivamente i contatti per comunicare in modo tempestivo con le autorità sanitarie cui rivolgersi in caso di emergenza e in caso di osservazione di sintomatologie sospette e segnalare al proprio medico curante ogni eventuale sintomo sospetto
- Informare i lavoratori e gli utenti (fornitori, visitatori, studenti, etc.) mediante apposite comunicazioni, informative e cartellonistica sulle caratteristiche, sui sintomi e sui sistemi di trasmissione del nuovo coronavirus e sulle norme comportamentali da osservare per aumentare i livelli di igiene
- Ventilazione naturale con apertura delle finestre per almeno 10 minuti ogni ora della stanza di lavoro
- Valutare in relazione al luogo, alla tipologia di attività svolta, all'affollamento e alle caratteristiche dei luoghi di lavoro (contesto in cui sono inseriti, impianti di aerazione forzata, etc.), l'opportunità di mettere a disposizione mascherine di protezione delle vie respiratorie e guanti monouso con le relative indicazioni per l'utilizzo, laddove necessario e il corretto smaltimento
- Assicurare la disponibilità di mezzi detergenti e disinfettanti per le mani in ogni reparto lavorativo e nei servizi igienici che devono essere puliti con maggiore frequenza più volte al giorno
- Garantire la pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro. Per la pulizia di ambienti non sanitari (es. postazioni di lavoro, uffici, mezzi di trasporto) a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree

potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua, alcool e detergenti comuni (ipoclorito di sodio) prima di essere nuovamente utilizzati

  
Dott. DI IORIO MARCELLO  
Specialista in Medicina del Lavoro